

autem vobis ab initio non dixi, quia vobiscum eram: Et nunc vado ad eum, qui misit me; et nemo ex vobis interrogat me, Quo vadis?

<sup>8</sup>Sed quia haec locutus sum vobis, tristitia implevit cor vestrum. <sup>9</sup>Sed ego veritatem dico vobis: expedit vobis ut ego vadam: si enim non abiero, Paraclitus non veniet ad vos: si autem abiero, mittam eum ad vos.

<sup>8</sup>Et cum venerit ille, arguet mundum de peccato, et de iustitia, et de iudicio. <sup>9</sup>De peccato quidem: quia non crediderunt in me: <sup>10</sup>De iustitia vero: quia ad Patrem vado: et iam non videbitis me: <sup>11</sup>De iudicio autem: quia princeps huius mundi iam iudicatus est.

<sup>12</sup>Adhuc multa habeo vobis dicere: sed non potestis portare modo. <sup>13</sup>Cum autem

ho però detto questo in principio, perchè io era con voi: ora poi vo a lui che mi ha mandato: e nessun di voi mi domanda: Dove vai tu?

<sup>8</sup>Ma perchè vi ho dette queste cose, la tristezza ha ripieno il vostro cuore. <sup>9</sup>Ma io vi dico il vero: E' spedito per voi che io men vada: perchè se io non me ne vo, non verrà a voi il Paraclito: ma quando me ne sarò andato, ve lo manderò.

<sup>8</sup>E venendo egli, convincerà il mondo riguardo al peccato, riguardo alla giustizia e riguardo al giudizio. <sup>9</sup>Riguardo al peccato, perchè non credettero in me: <sup>10</sup>Riguardo alla giustizia, perchè io vo al Padre, e non mi vedrete più. <sup>11</sup>Riguardo al giudizio poi, perchè il principe di questo mondo è già giudicato.

<sup>12</sup>Molte cose ho ancora da dirvi: ma non ne siete capaci adesso. <sup>13</sup>Ma venuto che sia

narvi, e che i mali di cui vi parlo sono vicini, ecco che ve li ho chiaramente predetti. Gesù aveva già bensì altre volte annunziate persecuzioni ai discepoli (Matt. V, 11, 12; X, 14, 16 e ss.), ma ne aveva parlato in generale, ora invece discende ai particolari e fa loro comprendere con tutta chiarezza che saranno perseguitati dai loro stessi connazionali, i quali nell'ucciderli crederanno di compiere un atto graditissimo a Dio. *Ora poi vo a lui*, ecc. Gesù torna a consolare i discepoli. Già aveva loro detto (XIV, 28): Se mi amaste vi rallegrereste, perchè vi ho detto che vado al Padre, ed ora, dopo aver nuovamente affermato che sta per ritornare al Padre, muove loro un dolce rimprovero: Come va che niuno mi interroga dove vado, e perchè vado, e chi sia il Padre, ecc. Egli cerca così di eccitare nel cuore dei discepoli il desiderio di conoscere più cose intorno al Padre, affinchè non si lascino preoccupare unicamente dal pensiero della prossima separazione.

6. Perchè vi ho fatte queste predizioni, vi dimenticate che vo al cielo a preparare un posto per voi, e vi siete lasciati riempire di tristezza.

7. *E' spedito per voi*, ecc. La mia dipartita tornerà vantaggiosa non solo a me, ma anche a voi, perchè altrimenti non verrà a voi lo Spirito Santo. Era infatti stabilito nei decreti di Dio che lo Spirito Santo non sarebbe disceso sopra gli Apostoli, se prima Gesù non avesse sborsato colla sua morte il prezzo della nostra redenzione, e fosse salito al cielo (V. n. XIV, 16, 17, 26; XV, 26).

8. *Convincerà il mondo*, ecc. Gesù enumera i vantaggi della venuta dello Spirito Santo. Il mondo sarà convinto che egli è schiavo del peccato, e che Gesù è giusto e santo, e che il demonio è vinto e condannato.

9. *Riguardo al peccato*. Per mezzo della predicazione degli Apostoli e dei grandi miracoli da essi operati lo Spirito Santo convincerà il mondo di peccato, perchè, non volendo credere (il greco ha il presente invece del passato *crediderunt*) a Gesù Cristo, deve necessariamente rimanere schiavo del peccato sia originale che attuale, non essendo dato agli uomini altro nome fuori di quello di Gesù, in cui possano ottenere la remis-

sione dei peccati e la salute (Att. IV, 12). *Chi non crede è già stato condannato* (III, 18), e *se non crederete, morrete nei vostri peccati* (VIII, 24, ecc.).

10. *Riguardo alla giustizia*. Lo Spirito Santo convincerà il mondo della giustizia di Gesù Cristo, facendo vedere, specialmente per il fatto della sua risurrezione e della sua ascensione al cielo, che Egli non fu un impostore, come i mondani pensavano, ma fu ed è santo e giusto, e l'unica causa della nostra salute. La spiegazione, che ritiene parlarsi qui della giustizia di Gesù Cristo è la più comune fra gli interpreti; ed è da preferirsi a quella che vorrebbe si parlasse invece della giustizia dei fedeli.

11. *Riguardo al giudizio*, ecc. Lo Spirito Santo convincerà il mondo quanto al giudizio, facendogli vedere che il demonio principe del mondo è stato giudicato, ossia condannato, sconfitto e balzato dal trono per mezzo della morte di Gesù; e perciò i mondani suoi seguaci non potranno aspettarsi una diversa sorte. I loro sforzi per opporsi alla dilatazione del regno di Gesù a nulla varranno, e la battaglia che combattono contro la Chiesa, terminerà colla loro piena sconfitta.

12. *Molte cose*, ecc. Gesù non ha ancora completate le sue istruzioni agli Apostoli, perchè essi non sono ora capaci di comprendere tutto, sia a motivo della debolezza della loro mente, sia a causa della tristezza, di cui sono pieni.

13. *Ma venuto*, ecc. Lo Spirito Santo compirà l'opera incominciata da me facendovi da guida e da maestro. Vi insegnerà (gr. *ὁδηγήσει*, vi farà da guida) tutta la verità di quelle cose, che io avrei ancora da dirvi, ma che voi siete per ora incapaci di comprendere. *Non vi parlerà da se stesso*, ecc. Lo Spirito Santo non sarà per voi una fonte di verità senza alcuna relazione con me, anzi vi comunicherà tutto quello che avrei voluto comunicarvi io stesso. Gesù parla dello Spirito Santo come di un ambasciatore mandato a istruire gli Apostoli intorno alle verità necessarie per lo stabilimento della sua Chiesa. Perciò Egli non dirà se non quel che Gesù gli avrà detto, come l'ambasciatore non dice se non ciò che gli ha detto il re. *Vi annunzierà*, ecc. Af-